

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PRESSO IL COMUNE DI WIESLOCH

Mi chiamo Veronica Masetto e dal 12 al 24 giugno sono stata ospitata a Wiesloch.



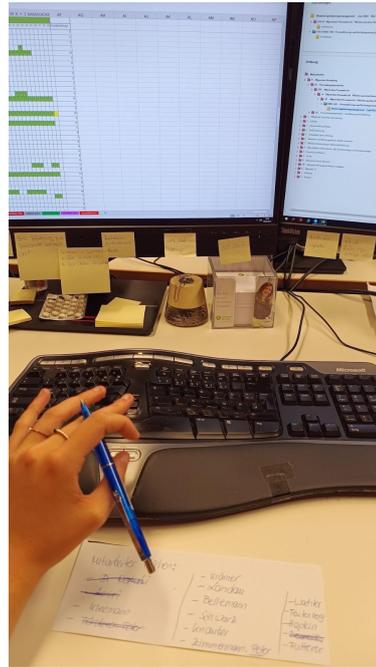
Ero ospitata dalla famiglia Ziehensack, una stupenda famiglia residente vicino al centro storico di Wiesloch. Sono arrivata il giorno prima di iniziare a lavorare, l'11. Appena arrivata la famiglia mi ha mostrato la camera da letto, che era molto molto carina. Mi piaceva un sacco soprattutto il poster appeso al muro perchè mi ricordava un poster simile che aveva un mio carissimo vicino di casa.

Successivamente siamo andati a visitare Wiesloch per conoscerla meglio ed imparare la strada per andare al lavoro autonomamente in comune.

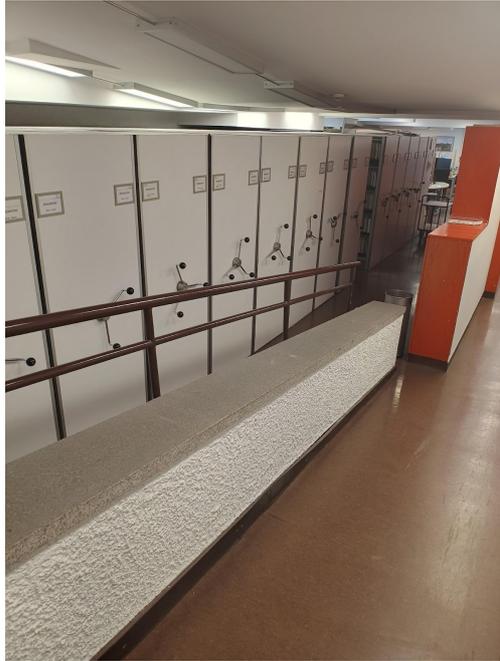
Siamo andati a vedere la chiesa evangelica e gli edifici più importanti. Sono rimasta molto colpita e affascinata dalla statua della signora Benz, poiché non ero assolutamente a conoscenza della storia dietro alla sua famiglia e alla macchina.

Abbiamo anche visto il comune, che è suddiviso in più edifici. Io in particolare avrei dovuto lavorare nella sede centrale, quella più recente.

In questa foto si può vedere uno dei miei primi giorni di lavoro. Nei primi giorni ero assegnata al servizio personale ed ero aiutata dalla signora Bayer. La mia mansione principale consisteva nel riordinare quaderni e raccoglitori contenenti informazioni di dipendenti che da poco erano andati in pensione o si erano licenziati. In particolare nella foto stavo cancellando dal programma del municipio i dipendenti che, per una qualsiasi ragione, non lavorano più nel municipio. Altro compito che mi era stato assegnato era quello di segnare il personale malato o di rientro dalla malattia giornalmente.



Durante il mio soggiorno a Wiesloch abbiamo fatto numerose attività con la famiglia, tra cui assistere a dei concerti all'aperto nel bosco vicino casa. Questa band in particolare mi piaceva un sacco perchè suonava non solo brani a livello nazionale ma anche internazionale, brani che conoscevo anche io.



Dal terzo giorno fino alla fine del mio tirocinio invece ho lavorato al servizio della posta e dell'archivio. La mia giornata lì era molto movimentata ma divertente. La mattina quando arrivavo andavo alla posta con un vagoncino assieme a Marie per ritirare la posta. Appena rientrate dovevamo dividere la posta in tre pile: quella da scannerizzare, quella da tener chiusa e quella da aprire. Talvolta aiutavo anche Ecem, l'addetta allo scan, a scannerizzare, soprattutto permessi di arma da fuoco. Successivamente dovevamo dividere la posta in un vagone con le rotelle. Nei primi giorni era difficile perché il vagone era diviso in sigle, che ho dovuto imparare. Poi io e Marie andavamo a distribuire la posta nei vari uffici e a ritirare quella da spedire. Il pomeriggio si ripeteva la stessa procedura. Ogni tanto invece mi occupavo dell'archivio, specialmente insieme a Jens. Nella foto in particolare si vede una stanza piena di documenti di vario tipo che dovevo cercare.

In questa foto si può notare un momento in cui stavo facendo qualcosa per l'archivio. Mi erano stati forniti dei documenti storici scritti in tedesco antico, che io dovevo cercare di trascrivere utilizzando delle linee guida per capire le lettere.





Dopo lavoro spesso la famiglia mi portava a visitare città vicino a Wiesloch. Questa ad esempio è Schwetzingen. La città presenta una reggia stupenda, molto simile come stile del giardino a Versailles. Assolutamente questa è una delle mie gite preferite fatte. Il parco della villa è enorme e stupendo, perfetto per me a cui piace camminare e fare tante foto.

Durante una delle uscite ci siamo imbattuti in questa chiesetta stupenda a dir poco. Ci siamo fermati per qualche minuto ed è stato proprio bello perché c'era un coro che cantava.

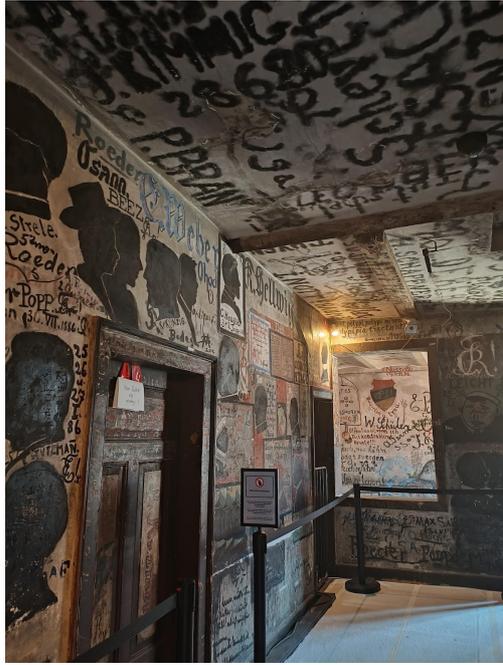




Nel weekend siamo andati a prendere Katharina, la figlia della famiglia Ziehensack, che è molto carina e simpatica. Siamo andati assieme a Wissembourg, una cittadina pittoresca francese. Era la prima volta in tutta la mia vita che andavo in Francia. Mi sembrava di stare in un film talmente bello il paese. Piccolo ma molto bello. Abbiamo visitato il centro dove ho comprato anche delle saponette buonissime per i miei genitori. Non parliamo del pranzo, semplicemente buonissimo. Abbiamo mangiato la cucina tipica francese.

Il giorno dopo la gita in Francia siamo andati ad Heidelberg. Non vedevo l'ora di andarci perchè ne avevo sentito parlare benissimo, non solo come città ma come cultura e scuole. Abbiamo parcheggiato vicino all'inizio della via dei filosofi, che è veramente molto suggestiva. La via dei filosofi consente di avere una vista spettacolare sulla città vecchia, che è un gioiellino. Abbiamo attraversato il ponte e per mia sorpresa al di là c'era una scimmia d'oro, che a quanto pare porta fortuna, come Giulietta a Verona qui in Italia. Nella foto ho ritratto un bar storico e molto tipico di Heidelberg. Questo era un bar dove si trovavano gli studenti dell'università. Di loro c'è ancora il ricordo e quando si entra nel bar si viene catapultati in un'atmosfera davvero suggestiva.





La Germania non finisce mai di farmi scoprire cose. Uscendo dal bar abbiamo visitato la casa di un ministro importante tedesco, uno dei primi anzi. Sono rimasta molto stupita perché pensavo avesse una casa molto più grande e più alta di soffitti. Le persone a quell'epoca però erano più piccole, quindi probabilmente anche lui sarà stato piccolino.

Dopo la visita alla casa del ministro abbiamo visitato le carceri, dove erano stati rinchiusi degli studenti. Non avevo mai sentito parlare di questo carcere, ma è stata decisamente una piacevole scoperta. Non è come certi carceri storici in Italia che hanno inciso giorni o firme. Questo carcere è più artistico. Ci sono volti e stemmi dipinti ovunque, anche sulle scale.

Heidelberg è certamente famosa per la sua università. Dell'edificio erano visibili solo alcune stanze che contenevano la storia dell'università. Tra le diverse stanze quella che mi ha colpita di più è quella dove erano raffigurati diversi professori famosi, tra cui Hegel, che ho studiato quest'anno e che mi è piaciuto un sacco. Sono stata fortunata anche perché una signora della sicurezza mi ha permesso di visitare brevemente la stanza dove fanno le lauree.





In questa foto c'è la botte più grande del mondo. Sono rimasta scioccata perché è veramente enorme, anche signori altissimi vicino a quella botte sembravano degli gnomi.

Questo è il mio ultimo giorno di lavoro con i miei colleghi. Persone così simpatiche e carine non avrei potuto sperare di conoscere. Sono sempre stati molto scherzosi, simpatici e premurosi.



Sono veramente grata alla fondazione Heimann per questa opportunità di crescita e di approfondimento del mio tedesco. Ho trascorso due bellissime settimane con una famiglia stupenda, che mi ha mostrato non solo città ma anche cucina tipica tedesca e la loro cultura. Grazie grazie per quest'opportunità che certamente non scorderò mai.